

**...se per strada notiamo un
anziano avvicinato da
persone con atteggiamento
che possa destare sospetto,
quando in un anziano
notiamo timore, sorpresa o
smarrimento non esitiamo a
chiamare il 112 ed i
Carabinieri di Castel Ritaldi
(0743.51121 - 334.69.27.801)
che effettueranno un
controllo della situazione.**

**Non è una perdita di tempo e
non è un disturbo per le
forze di polizia!**

**Domani la stessa attenzione
sarà prestata da uno
sconosciuto ad un nostro
familiare!**



Occhio alle truffe

campagna di sensibilizzazione per contrastare
il fenomeno delle truffe soprattutto alle persone anziane



**Segnaliamo qualsiasi veicolo o
persona sospetta alla Stazione
Carabinieri di Castel Ritaldi :**

0743.51121

334.6927801

112



Realizzato da Francesco Caccetta
in collaborazione con il
Servizio di Polizia Municipale
del Comune di Castel Ritaldi.

Visita il sito del Comune di Castel Ritaldi:
www.comune.castel-ritaldi.pg.it/



FERMIAMOLI!

“OCCHIO ALLE TRUFFE!”



LE TRUFFE AGLI ANZIANI:

1. Controllate ogni volta dallo spioncino prima di aprire (se non l'avete, chiedete sempre chi è).
2. Tenete la porta protetta con il paletto o la catena di sicurezza e prendete l'abitudine di aprire l'uscio senza togliere la catenella.
3. Non fate entrare sconosciuti anche se vestono qualche uniforme dichiarando di essere idraulici, elettricisti addetti alla manutenzione, postini, dipendenti di aziende del gas, del telefono o dell'Enel, o di qualsiasi altro Ente o associazione.
4. Chiedete sia accompagnato dal portiere o dall'amministratore o da un vicino di casa a voi conosciuto; se non c'è nessuno e siete soli, telefonate all'ufficio dell'ente a cui lo sconosciuto dichiara di appartenere (il numero cercatelo sull'elenco telefonico, non fatevelo dare dall'estraneo).
5. Inutile farsi mostrare il tesserino di riconoscimento: in genere i malintenzionati ne hanno uno falso e ve lo mostrano di loro iniziativa, per conquistare la vostra fiducia.
6. Se per sbaglio avete fatto entrare lo sconosciuto allora invitatelo ad uscire e se non lo fa urlate sul pianerottolo o telefonate al 112



ATTENTI A QUESTE TRUFFE!

1. RICONTROLLARE I SOLDI:

Alcuni tipi di truffa avvengono quando la vittima è appena stata in banca o alla posta a ritirare dei soldi. Succede spesso che una persona anziana dopo aver fatto un prelievo venga seguita da qualcuno che poco dopo gli si presenta come funzionario di banca. Il finto funzionario suona al campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore, che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. L'anziano consegna i soldi e il truffatore, facendo finta di controllarli, li sostituisce con banconote false. Per questo ricordatevi: nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote.

2. FALSE PIETRE PREZIOSE

Un signore di aspetto rassicurante, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio. Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose di grande valore, naturalmente alla signora le venderebbe a molto meno. Passa un altro signore che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5 mila euro. Ma lo straniero insiste perchè sia l'anziana signora, normalmente chiamata col nome di battesimo, a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare 2/3 mila euro

FALSA BENEFICENZA:

Un signore ben vestito si finge un medico o un avvocato alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione a scopo di beneficenza. Ferma un signore per strada, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore ovviamente non sa niente. Passa un'altra persona che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale se fornisce il denaro che serve per il notaio. Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo. Si fermano davanti a un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende, naturalmente, fuggono.